

sentanti di tutte le varie gradazioni della Camera, e che deve necessariamente ispirare, me lo lascino dire, piena fiducia al Parlamento ed al paese.

Ma in una materia siffatta io non voglio, in questo momento, dire l'ultima parola; e non lo posso, perchè io non posso, prima che l'onorevole Colajanni abbia parlato, dire anticipatamente che le sue ragioni sono cattive. Lo ascolterò, e quando lo avrò ascoltato, potrò dire le mie ragioni. (*Commenti*).

Un'ultima parola e avrò finito.

Le imprese coloniali, lo rammentava opportunamente l'onorevole Cavallotti, sono accompagnate da grandi dolori, da grandi misfatti. La storia ce lo dice. Noi, oggi, alziamo il velo misterioso che copre, direi quasi, questa Colonia eritrea. Alziamolo pure. Ma di questo io sono sicuro, che il nome italiano ne uscirà intemerato e puro. (*Benissimo!*) Se vi saranno figli indegni della nostra Italia, noi li rinnegheremo, e, come ben diceva l'onorevole Cavallotti, noi non metteremo la nostra firma ad atti che sono nefandi. (*Bravo! Bene! — Vive approvazioni — Conversazioni — Commenti*).

### Presentazione di un disegno di legge.

**Presidente.** Do atto all'onorevole presidente del Consiglio, ministro degli esteri della presentazione di un disegno di legge che autorizza la spesa di 80,000 lire per la Commissione Reale di inchiesta in Africa.

Questo disegno di legge, se la Camera consente, sarà deferito, come il presidente del Consiglio propone, alla Giunta generale del bilancio.

*Voci.* Sì! sì!

**Presidente.** Così, dunque, rimane stabilito.

### Segue la discussione delle interpellanze.

**Presidente.** L'onorevole Prinetti ha facoltà di dichiarare se fu o no soddisfatto della risposta del presidente del Consiglio.

**Prinetti.** Ringrazio, innanzi tutto, il presidente del Consiglio della cortesia e dell'ampiezza con la quale ha risposto alle domande che gli aveva rivolte. Prendo atto delle sue dichiarazioni, e prima di tutto della dichiarazione che ha fatto, che, cioè, egli riserva di deliberare, a tempo opportuno, se convenga o no sottrarre gli attuali imputati al tribunale di Massaua. Convengo con lui che, per regola generale, non sia bene sottrarre gli accusati ai loro giudici naturali, ma sono lieto che il presidente del Consiglio, pur affermando questa sua convinzione, si sia riser-

vato, per il caso speciale, di decidere quando sarà il momento opportuno. Riguardo alla Commissione di inchiesta, come riguardo al mandato che ad essa è affidato, riconosco francamente che il presidente del Consiglio non poteva darle maggiore solennità, maggiore autorità, maggiore ampiezza di mandato; poichè credo che la frase, che, nel decreto reale, determina il compito della Commissione di inchiesta, anche tenuto conto delle parole esplicative con cui l'ha accompagnata il presidente del Consiglio, questa frase, dico, deva essere interpretata nel senso il più lato, nel senso il più fiducioso verso gli onorevoli componenti la Commissione. Al punto in cui sono giunte le cose, per parte mia, francamente dichiaro alla Camera che la Commissione reale quale essa è composta, con mandato così ampio, circondata da così grande autorità, la credo equivalente, nei suoi effetti, ad una Commissione di inchiesta parlamentare. Per la qual cosa, non avrei ragione alcuna per non dichiararmi soddisfatto della risposta del presidente del Consiglio. Però ancora io, come l'onorevole presidente del Consiglio mi riservo di udire le ragioni con le quali i promotori della proposta di inchiesta parlamentare suffragheranno la proposta stessa, per il caso in cui queste ragioni mi inducessero a ricredermi e a modificare la mia decisione. Allo stato attuale delle cose mi dichiaro, dunque, completamente soddisfatto della risposta che mi ha dato, con tanta cortesia, il presidente del Consiglio e non ho altro da aggiungere.

**Presidente.** L'onorevole Cavallotti ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta avuta dall'onorevole presidente del Consiglio, ministro degli affari esteri.

**Cavallotti.** Prendo atto con viva compiacenza della comunicazione data dal presidente del Consiglio alla Camera, ma poichè le nostre interpellanze sono intimamente connesse con la mozione che verrà, or ora, svolta dall'onorevole mio amico Colajanni, e poichè il presidente del Consiglio ha, in certo modo, se ho ben inteso, dimezzate le sue dichiarazioni, riservandone il resto dopochè sia svolta la mozione dell'onorevole Colajanni, io pure, prendendo atto fin da ora dalle sue dichiarazioni, mi riserverei di rispondere...

**Presidente.** Onorevole Cavallotti, ella sa che sulla mozione che l'onorevole Colajanni deve svolgere, ossia sulla presa o no in considerazione di essa non può parlare che un oratore solo in favore ed uno contro...

**Cavallotti.** L'onorevole presidente del Consiglio